

2.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche della Famiglia
- Struttura di missione -

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. in data 9 dicembre 2002, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO l'articolo 1, comma 19, lettera e), e comma 22, lettera d), del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2006 con il quale l'On. dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2006 con il quale il Ministro senza portafoglio, On. dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi, è stata delegata alle politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, con il quale sono state delegate all'On. dr.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi le funzioni in materia di politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006, che - in attuazione del predetto D.L. n. 181 del 2006, convertito con modificazioni, dalla l. n. 233 del 2006 e nelle more della istituzione di una struttura dipartimentale - ha istituito, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303 e dell'articolo 2, comma 5 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, una struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia", posta alle dipendenze funzionali del Ministro delle politiche per la famiglia;

VISTO l'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) concernenti un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi, diversificati per modalità strutturali, di accesso, di frequenza e di funzionamento, e i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati;

VISTO il D.P.C.M. in data 30 ottobre 2007, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre, reg. n. 11 - foglio n. 388, con il quale è stato rinnovato al dott. Paolo Onelli, dirigente di prima fascia del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, l'incarico di Responsabile della Struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia", nonché la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO lo stanziamento disposto sul capitolo 859, "Fondo per piano servizi socio-educativi", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.- CR 15 Politiche per la famiglia - pari a 100 milioni di euro;

VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2008 con il quale lo stanziamento disposto sul summenzionato capitolo 859 è stato incrementato di euro 66.462.000,00;

VISTA l'intesa in sede di Conferenza Unificata conseguita nella seduta del 14 febbraio 2008 circa l'utilizzazione delle risorse finalizzate alla realizzazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, in particolare quanto riportato in premessa circa la destinazione di 10 milioni di euro al ministero della Pubblica Istruzione per il proseguimento della sperimentazione delle "sezioni primavera";

DECRETA

1. E' impegnata, per le motivazioni di cui alle premesse, la somma complessiva di € 156.462.000,00 (centocinquantesemilioniottocentosessantaduemila/00) sul capitolo 859, "Fondo per piano servizi socio-educativi" dell'U.P.B. 15.1.2 di pertinenza del centro di responsabilità 15 - "Politiche per la famiglia" dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - E.F. 2008 -, che presenta sufficiente disponibilità, a favore delle regioni e province autonome secondo la ripartizione di cui alla seguente tabella:

Regioni e province autonome	Importo
	Capitolo 859
Piemonte	€8.058.786,00
Valle d'Aosta	€374.598,00
Lombardia	€19.574.497,00
Prov. autonoma Bolzano	€1.034.976,00
Prov. autonoma Trento	€1.049.426,00
Veneto	€10.325.464,00
Friuli	€2.595.038,00
Liguria	€2.749.899,00
Emilia Romagna	€9.389.375,00
Toscana	€7.694.471,00
Umbria	€1.681.118,00
Marche	€3.232.411,00
Lazio	€13.552.557,00
Abruzzo	€3.529.964,00
Molise	€1.056.950,00
Campania	€26.755.757,00
Puglia	13.987.489,00
Basilicata	1.878.163,00
Calabria	€7.784.976,00
Sicilia	€16.603.915,00
Sardegna	€3.552.170,00
	€156.462.000,00

2. Alla erogazione delle somme si provvederà, in conformità a quanto convenuto nella citata intesa del 14 febbraio 2008, al momento dell'adozione di idonei provvedimenti, da parte di ciascuna regione, di adeguamento del finanziamento dei singoli piani regionali.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 3 marzo 2008

Il Responsabile della Struttura
f.to Dott. Paolo Onelli